

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE ECONOMICA
DISTRIBUZIONE SALARIO ACCESSORIO ART. 80 CCNL 16/11/2022
ANNO 2025**

PREMESSA

Il presente contratto ha validità per l'anno 2025 e disciplina la parte economica degli istituti e delle materie demandate in questa sede dal C.C.D.I. parte normativa, sottoscritto in data 20/12/2023 per il personale dipendente, non dirigente, di AGECE – Azienda Gestione Edifici Comunali del Comune di Verona, con rapporto di lavoro disciplinato dal CCNL Funzioni Locali, a tempo indeterminato e determinato, pieno o parziale, anche in posizione di comando o distacco nonché dalle norme di legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Rilevato che:

- è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di AGECE – Azienda Gestione Edifici Comunali del Comune di Verona con verbale prot. n° 26705/2024 riguardo il Fondo dell'anno 2025;
- con atto del Direttore Generale n. 51/2024 si è proceduto alla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2025;
- con atto del CdA n. 117/2024 è stato preso atto della costituzione del Fondo dell'anno 2025 per un importo pari a € 819.913,77;
- con atto del CdA n. 3/2025 è stata costituita la Delegazione Trattante di parte pubblica legittimata alla conduzione delle trattative in sede integrativa, per le materie rimesse dal CCNL alle competenze della contrattazione di secondo livello;
- con atto del Direttore Generale n. 4/2025 si è proceduto all'individuazione della delegazione trattante di parte pubblica;
- con atto del CdA n. 15/2025 si è proceduto all'approvazione delle linee di indirizzo in merito alla distribuzione del fondo risorse decentrate anno 2024 per il personale non dirigente;
- in data 29/12/2023 è stato sottoscritto il CDI di parte normativa 2023-2025 in attuazione del CCNL vigente;

Dall'entrata in vigore del presente contratto collettivo decentrato integrativo anno 2025 – parte economica cesseranno di avere applicazione, ove non espressamente richiamati dal presente contratto, tutte le disposizioni contenute in precedenti contratti e accordi decentrati relativi alle materie trattate.

**Articolo 1
Differenziale del premio individuale
(art. 6 CDI 2023-2025)**

1. Al 5% del personale che consegua un punteggio maggiore dell'85% per l'Area degli Operatori Esperti, 90% per l'Area degli istruttori, 95% per l'Area dei Funzionari e dell'E.Q., è attribuita una maggiorazione del premio individuale pari al 30% del valore medio del premio attribuito al personale valutato positivamente.
2. Ai fini dell'attribuzione del differenziale del premio individuale, la percentuale del 5% del personale è arrotondata all'unità superiore.
3. Il finanziamento del differenziale del premio individuale avverrà prioritariamente impiegando le risorse residue dalla distribuzione della performance.

**Articolo 2
Indennità per specifiche responsabilità
(art. 7 CDI 2023-2025)**

1. L'importo destinato a tale istituto, per l'anno 2025, è complessivamente pari ad € 59.500,00.

2. Sono stabiliti i seguenti punteggi e valori economici relativi alla scheda allegato A) al CDI di parte normativa per il triennio 2023-2025, con la precisazione che il punteggio minimo è pari a 0 (nessuna responsabilità è correlata ad alcuna corresponsione del valore economico per ciascuna casistica):

NUMERO	RESPONSABILITÀ	PUNTEGGIO	€
1a *	Bassa complessità (normativa/tecnica/procedurale) dei procedimenti in riferimento ai n. pasti iscritti: da 1 a 75	1	€. 1.000,00
1b *	Media complessità (normativa/tecnica/procedurale) dei procedimenti in riferimento ai n. pasti iscritti: da 76 a 150	2	€.1.100,00
1c *	Alta complessità (normativa/tecnica/procedurale) dei procedimenti in riferimento ai n. pasti iscritti: da 151 a 300	3	€.1.200,00
2a **	Coordinamento organico da 1 unità a 5 unità	1	€.120,00
2b **	Coordinamento organico da 6 a 10 unità	2	€.200,00
3	svolgimento di attività eterogenee	Da 0 a 3	0
4	altro	Da 0 a 3	0

* Il numero di pasti è relativo ai mesi riferiti all'anno scolastico ordinario per qualsiasi ordine e grado di scuola.

** Con organico si intende il personale oltre il beneficiario dell'indennità, ossia oltre il cuoco/suo sostituto avente diritto.

3. A seguito della riorganizzazione aziendale avvenuta nel 2024, nelle scuole ove siano presenti due cuochi responsabili di cucina l'indennità di specifica responsabilità sarà riconosciuta al 100% cadauno. Tale modalità di riconoscimento si intende valida per l'anno 2025.

4. Per l'anno 2025 il comma 9 dell'articolo 7 del CDI di parte normativa 2023-2025, che disciplina il riconoscimento dell'indennità per specifiche responsabilità in capo ad altro dipendente qualora vi siano malattie superiori alle 15 giornate, viene esteso anche per altre casistiche di sostituzione (non solo l'evento malattia) dei cuochi superiori ai 15 giorni.

5. I dipendenti con contratto Funzioni Locali incaricati, secondo le modalità previste all'art. 7 del CDI di parte normativa vigente, di effettuare le ispezioni presso i plessi scolastici saranno beneficiari di un'indennità di specifica responsabilità, declinata come di seguito:

numero (progressivo) giornate da gennaio a dicembre*	importo semestrale lordo/cadauno**
da 1 a 3 giorni	30 €
da 4 a 6 giorni	66 €
da 7 a 9 giorni	108 €
da 10 a 13 giorni	182 €
da 14 in su	210 €

* il conteggio delle giornate è progressivo su base annuale.

** Il pagamento avverrà con cadenza semestrale.

Tale nuova formulazione dell'indennità annulla e sostituisce ogni precedente accordo in materia di ispezioni.

Articolo 3

Indennità condizioni di lavoro

(art. 8 CDI 2023-2025)

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 del CDI parte normativa per il triennio 2023-2025, si definiscono le seguenti linee applicative e la corrispondente dimensione economica:

Fattispecie	Dettagli	Importo €/giorno
Rischio	I Responsabili di Settore [i dirigenti dell'Area] provvedono a comunicare al Servizio Personale i nominativi dei dipendenti e i giorni in cui gli stessi hanno effettuato prestazioni rientranti nella presente fattispecie.	€ 2,50/giorno
Disagio	L'indennità viene riconosciuta al personale che effettua le suddette prestazioni lavorative: - dal lunedì al sabato in orario serale (dalle ore 18,00) e/o notturno per almeno 2 ore di lavoro svolte in tali fasce orarie e comunque in aggiunta al servizio ordinario effettuato durante la giornata - la domenica purché di durata di almeno due ore. Ovvero: - sostituzione di personale mancante nel plesso. Ovvero: - multidisciplinarietà e polivalenza operatori di reparto Ovvero prestazioni lavorative effettuate al fine di fronteggiare: - eventi straordinari; - calamità naturali;	€ 2,50/giorno € 2,50/giorno € 2,50/giorno € 2,50/giorno € 2,50/giorno € 2,50/giorno

	eventi caratterizzati da criticità ambientale. I Responsabili di Settore [i dirigenti dell'Area] provvedono a comunicare al Servizio Personale i nominativi dei dipendenti che hanno effettuato attività disagiate e le relative giornate. Resta inteso che sarà cura di ciascun Responsabile tenere un ferreo monitoraggio (mensile) sull'applicazione del presente istituto al fine di evitare squilibri economici sulle risorse ad esso destinate dal fondo decentrato. Qualora dovesse registrare impreviste variazioni rispetto allo storico trend ne darà comunicazione tempestiva al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica e adotterà ogni azione utile al suo contenimento.	€ 2,50/giorno
Maneggio valori	Fino ad € 100,00/giorno	€ 0,00
	Oltre € 100,00/giorno	€ 2,00 /giorno
	I Responsabili di Settore [i dirigenti dell'Area] provvedono a comunicare al Servizio Personale i nominativi dei dipendenti, i valori maneggiati e le giornate in cui i dipendenti sono stati adibiti a tale servizio.	

3. Le indennità di rischio, maneggio valori e disagio possono essere cumulate purché l'indennità giornaliera non superi complessivamente € 15,00, qualora dal cumulo risultasse un valore superiore al dipendente sarà riconosciuta un'indennità pari a € 15,00.

4. Qualora nella medesima giornata gli operatori di reparto effettuino più prestazioni contemporaneamente che danno origine al riconoscimento dell'indennità di disagio, l'indennità spettante sarà pari alla somma delle singole voci, pur sempre nel limite massimo pari a € 15,00 come descritto al punto precedente.

5. Qualora si verifichi il disagio dovuto alla sostituzione del cuoco da parte dell'aiuto cuoco, a quest'ultimo sarà riconosciuta l'indennità di disagio di € 2,50 (oltre all'indennità di rischio di € 2,50) per ogni giornata di sostituzione del cuoco. Nell'ipotesi in cui la sostituzione si protragga oltre le 15 giornate continuative di calendario per assenza dovuta a malattia o altre casistiche (non previste dal comma 8 dell'articolo 7 del CDI di parte normativa) cesserà il riconoscimento in capo all'aiuto cuoco di tale indennità di disagio in quanto dal 16esimo giorno gli verrà riconosciuta l'indennità di specifiche responsabilità.

6. Per l'anno 2025, le parti concordano di destinare l'importo complessivo di € 145.570,00 per l'indennità di condizioni lavoro.

7. Per l'anno 2025 l'indennità verrà corrisposta con cadenza trimestrale.

Articolo 4 **Indennità di turno** **(art. 9 CDI 2023-2025)**

1. Per l'anno 2025, Le parti concordano di destinare l'importo complessivo di € 8.000,00 per l'indennità di turno, in applicazione delle disposizioni previste dai CCNL di comparto e dall'art. 9 del CDI parte normativa per il triennio 2023-2025.

Articolo 5
Progressioni economiche
(art. 10 CDI 2023-2025)

1. Per l'anno 2025 sono destinate risorse economiche del Fondo risorse decentrate per un importo totale pari a € 44.050,00
2. Le progressioni sono riconosciute in modo selettivo, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 10 CDI parte normativa 2023-2025, ad una quota pari al 50% dei dipendenti aventi diritto, in quanto la quota non può essere superiore al 50%, e comunque nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 6
Utilizzo Fondo risorse decentrate

1. L'utilizzo del Fondo risorse decentrate è stabilito nell'Allegato A al presente CDI per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Le somme non erogate e non erogabili per gli istituti previsti dal CCNL e dal CDI resteranno a disposizione del Fondo e verranno destinate al premio della performance.
3. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 1 del presente CDI, le somme non erogate per il premio della performance verranno proporzionalmente distribuite nello stesso anno di competenza ai dipendenti secondo la graduatoria di merito.



Verona 21/10/2025

Per la Parte Datoriale

Il Presidente della Delegazione Trattante
dott. Paolo Lombardi

dott. Nicola Zanella

dott.ssa Barbara Vitagliano

Per le OO.SS.

Sig. Marco Bognin – UIL-FPL

Sig. Salvatore Carbonara – CSA

Sig. Nicola Cavedini – CSA

Sig. Angelo Tirapelle – CGIL FP

Sig. Stefano Mazzoni – CISL FP

Per le RSU

Sig.ra Angela Maria Bagnato

Sig.ra Stefania Boscaini

Sig.ra Antonella Butticiè

Sig. Alessandro Dal Fior

Sig. Silvio Fedrigo

Sig.ra Erika Fiocco

Sig. Massimo Filippini

Sig.ra Carmen Garcia Basadre

Sig.ra Maria Elena Gelio

Sig.ra Nicoletta Paoletti

Sig.ra Elena Righetto

Sig.ra Morena Sandrini

UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2025

SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione (art. 80, comma 1, CCNL 16/11/2022)	
Progressioni economiche storiche	----
Indennità di comparto	
TOTALE DESTINAZIONI NON CONTRATTATE	€ 330.000
SEZIONE II – Destinazioni regolate specificamente dal contratto integrativo	
Progressioni economiche	€ 44.050,00
Indennità di turno/ Maggiorazioni lavoro festivo e notturno	€ 8.000
Indennità di condizione lavoro	€ 145.570,00
Indennità di specifiche responsabilità	€ 59.500,00
Performance individuale e organizzativa	€ 232.793,77
TOTALE DESTINAZIONI CONTRATTATE	€ 489.913,77
TOTALE COMPLESSIVO DEL FONDO	€ 819.913,77



Relazione tecnico-finanziaria alla preintesa di parte economica anno 2025

(come da allegato alla Circolare Ministeriale n. 25 del 19/07/2012, ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Modulo 1

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alle regole contrattuali e normative vigenti.

L'Amministrazione deve pertanto adottare formalmente un atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa, in quanto tale atto è la premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

A partire dall'anno 2016 le norme introdotte dalla legge di stabilità per il 2016 ripristinano il meccanismo cd. "della semisomma", calcolato con riferimento non più all'anno 2010, ma assumendo a riferimento l'anno 2015.

Poiché la semisomma calcolata con riferimento all'anno 2016 risulta inferiore alla semisomma determinatasi nell'anno 2015, il fondo subisce una nuova riduzione che viene calcolata proporzionalmente rispetto all'importo dell'anno 2015, il quale, secondo quanto sopra specificato, costituisce il nuovo riferimento, sia per quanto attiene alla semisomma di personale da adottare a comparazione, che del corretto calcolo dei limiti del fondo.

Pertanto, la base di partenza del Fondo risulta essere pari a € 893.766,58.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

ARTICOLO 67, COMMA 2 LETTERA A CCNL 21.05.2018	a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019	27.705,60 €
ARTICOLO 67, COMMA 2, LETTERA B CCNL 21.05.2018	b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data	8.461,20 €
ARTICOLO 79, COMMA 1, LETTERA B CCNL 16.11.2022	b) di un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, a valere per l'anno 2023	27.547,00 €
ARTICOLO 79, COMMA 1, LETTERA D CCNL 21.11.2022	d) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data	8.971,30 €
ARTICOLO 79, COMMA 1-bis CCNL 16.11.2022	A decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3e B1. (e tra D3 e D1)	68.284,32 €
totale		140.969,42 €

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Parte non presente nell'accordo illustrato.

Sezione II - Risorse variabili

Non presenti.

Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

È stato applicato il vincolo normativo che riduce l'ammontare del Fondo al ridursi delle unità di personale, attraverso il principio della semisomma, come meglio delineato nella relazione 24920 del 17/12/2020.

ANNO DI RIFERIMENTO	VALORE SEMISOMMA	VARIAZIONE ANALITICA	VARIAZIONE PERCENTUALE	RIDUZIONE	IMPORTO FONDO RIDOTTO
2015	337		9,44%	93.127,63 €	893.766,58 €
2025	256	- 81	- 24,04%	- 214.822,23 €	678.944,34 €

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:
 - Risorse storiche consolidate: 893.766,58 €
 - Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl: 140.969,42 €
 - Decurtazioni del Fondo: - 214.822,23 €
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione: 0 €
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti: 819.913,77 €

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo 2

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

La programmazione di utilizzo delle risorse è stata concordata con le Organizzazioni Sindacali e le RSU, giungendo all'allegata preintesa del CDI di parte economica anno 2025, sottoscritta in data 17/07/2025.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

L'importo allocato, pari a € 330.000, coprirà l'erogazione delle seguenti voci:

- indennità di direzione,
- indennità di comparto,
- progressioni economiche orizzontali storicizzate,
- differenziali B1-B3 e D1-D3,
- differenziali stipendiali.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono di seguito indicati gli istituti oggetto di negoziazione specifica, rientranti nella preintesa del CDI di parte economica per l'anno 2025:

- Progressioni economiche, somma destinata pari a € 44.050
A far data dal 01/01/2025 verranno riconosciute le progressioni economiche secondo quanto previsto dalla disciplina del CCNL FF.LL. e CDI di parte normativa vigente;
- Indennità di turno, somma destinata pari a € 8.000
Si conferma tale istituto ai sensi di quanto disposto dal CCNL FF.LL. vigente all'art. 30;
- Indennità di specifiche responsabilità, somma destinata pari a € 59.500
Si conferma per l'anno in corso l'applicazione dell'istituto delle specifiche responsabilità, sulla base di criteri e modalità convenute nell'accordo di parte normativa;
- Indennità di condizioni lavoro, somma destinata pari a € 145.570, di cui:
 - o Indennità di rischio, somma destinata pari a € 69987,5
 - o Indennità di disagio, somma destinata pari a € 70.482,5
 - o Indennità di maneggio valori, somma destinata pari a € 5.100

Tale indennità, ai sensi dell'art. 84 bis del CCNL FF.LL. 16/11/2022 remunera lo svolgimento di attività disagiate, esposte a rischi ed impicanti il maneggio valori, in maniera consistente, secondo le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione integrativa;

- Premialità legata alla performance organizzativa ed individuale, somma destinata pari a € 232.793,77, cui aggiungere le somme non erogate/erogabili per gli istituti previsti dal CCNL e dal CDI.
Si realizza attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con delibera del CDA di AGECE n. 65/2023 prot. n. 14850/2023, ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 150/2009, mediante una valutazione delle competenze individuali e del conseguimento degli obiettivi, da parte di ciascun dirigente e certificazione dell'OIV.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione I modulo 2: € 330.000
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione II modulo 2: € 489.913,77;
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III del modulo 2: nessuna;
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del modulo I (Costituzione del Fondo): € 819.913,77.

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:
viene attestato, in quanto, come evidenziato nei moduli e sezioni precedenti, per gli istituti avente carattere fisso e continuativo sono state utilizzate solo risorse certe e stabili, disponibili in sede di costituzione del fondo;
- b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:
viene attestato in quanto per la distribuzione di tutti gli istituti previsti nel contratto sono stati definiti criteri e modalità precise di assegnazione, come risulta dal sistema di valutazione approvato dal CdA di AGECE con delibera n. 65/2023 e dal CDI di parte normativo triennio 2023-2025;
- c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni):
viene attestato il rispetto del principio di selettività come previsto dal CCNL vigente e dal CDI di parte normativa triennio 2023-2025.

Modulo 3

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Vengono messi in evidenza di seguito gli schemi di costituzione dei fondi degli anni 2023 e 2024 a confronto e gli schemi delle destinazioni avvenute negli anni 2023 e 2024 a confronto con evidenza delle differenze tra i due anni:

Descrizione	Anno 2024	Anno 2025	Differenza
Risorse stabili	859.296,63 €	819.913,77 €	39.382,86 €
Risorse variabili	0	0	0
Residui anni precedenti	0	0	0
Totali	859.296,63 €	819.913,77 €	39.382,86 €

Modulo 4

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Nelle fasi di costituzione e destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa vengono rispettati i vincoli imposti da norme e contratti e vengono previste e verificate le disponibilità a bilancio delle risorse come di seguito specificato.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il totale del Fondo trova capienza nel budget elaborato per l'anno 2025, in quanto AGECE ha una contabilità economico patrimoniale.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente è rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si conferma che il totale del Fondo, che trova capienza nel budget elaborato per l'anno 2025, in quanto AGECE ha una contabilità economico patrimoniale, è sottoposto ad un costante monitoraggio.

Il Presidente della Delegazione Trattante di parte datoriale
dott. Paolo Lombardi
documento sottoscritto digitalmente

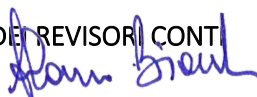
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- visto l'Accordo di concertazione per il trasferimento/conferimento del servizio di produzione e somministrazione pasti — Refezione scolastica e servizi ausiliari scolastici, sottoscritto in data 27/10/2009, il quale prescrive che al relativo personale trasferito all'azienda speciale continui ad applicarsi il CCNL del Comparto Contrattuale Funzioni Locali;
- visto l'art. 8 del CCNL 16/11/2022 del comparto Funzioni Locali e l'art. 40 bis del Dlgs n°165/2001, i quali dispongono l'intervento del collegio di revisione ai fini della verifica della compatibilità economico finanziaria della contrattazione collettiva integrativa con gli strumenti di programmazione economica;
- vista la determina n. 51 del 04/12/2024 del Direttore Generale di costituzione del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2025, recepita dal Consiglio di Amministrazione di AGECE con delibera n. 117/2024;
- tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione di AGECE n. 3/2025 e successiva determina n. 4/2025 con le quali è stata nominata la nuova composizione della Delegazione Trattante di parte datoriale che vede il ruolo di presidente in capo al dott. Paolo Lombardi e di componenti in capo al dott. Nicola Zanella ed alla dott.ssa Barbara Vitagliano;
- preso atto, ai sensi dell'art. 8 CCNL FF.LL., delle direttive rivolte alla delegazione trattante con delibera n. 15/2025 del Consiglio di Amministrazione di AGECE;
- visto il contenuto della pre-intesa del Contratto Decentrato Integrativo di parte economica, anno 2025, sottoscritta in data 17/07/2025 tra le Parti, prot. n. 16619/2025;
- letta la circolare n. 25 del 19/07/2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha fornito gli schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi, ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies del D. Lgs. n. 165/01, da utilizzare per predisporre la relazione accompagnatoria al documento di cui al punto precedente;
- vista la relazione tecnico-finanziaria della pre-intesa, sottoscritta dal Presidente della Delegazione Trattante, prot. n. 18208/2025;
- verificato che la distribuzione delle risorse prevista nella pre-intesa rispetta le disposizioni contrattuali e normative in vigore;
- constatata dunque la congruità e rispetto del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2025 inserito nella pre-intesa rispetto a quanto stanziato in sede di costituzione del Fondo anno 2025;

esprime parere favorevole

- alla pre-intesa condivisa con le Organizzazioni sindacali e RSU Funzioni Locali corredata della relazione tecnico-finanziaria, del Contratto Decentrato Integrativo di parte economica, anno 2025, in attuazione del vigente CCNL Funzioni Locali.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTI
DOTT. MAURO BIANCHI



IL REVISORE DEI CONTI
AVV. VALENTINA STERZI

IL REVISORE DEI CONTI
DOTT.SSA GABRIELLA ZOCCATELLI